



**Interreg**



UNIONE EUROPEA

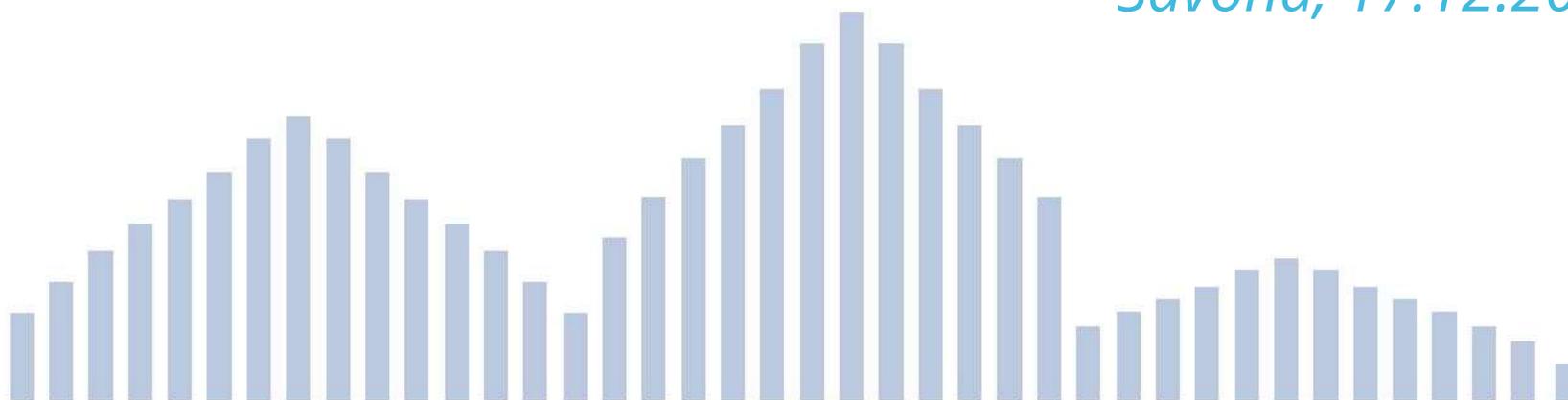
MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

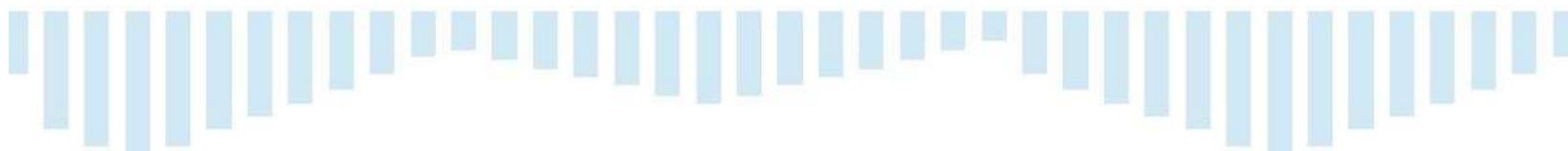


**ADAPT**

*Savona, 17.12.2018*



## **Il Piano di Protezione Civile partecipato come strumento di adattamento**



**Marina Morando**

Fondazione CIMA



**Interreg**



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



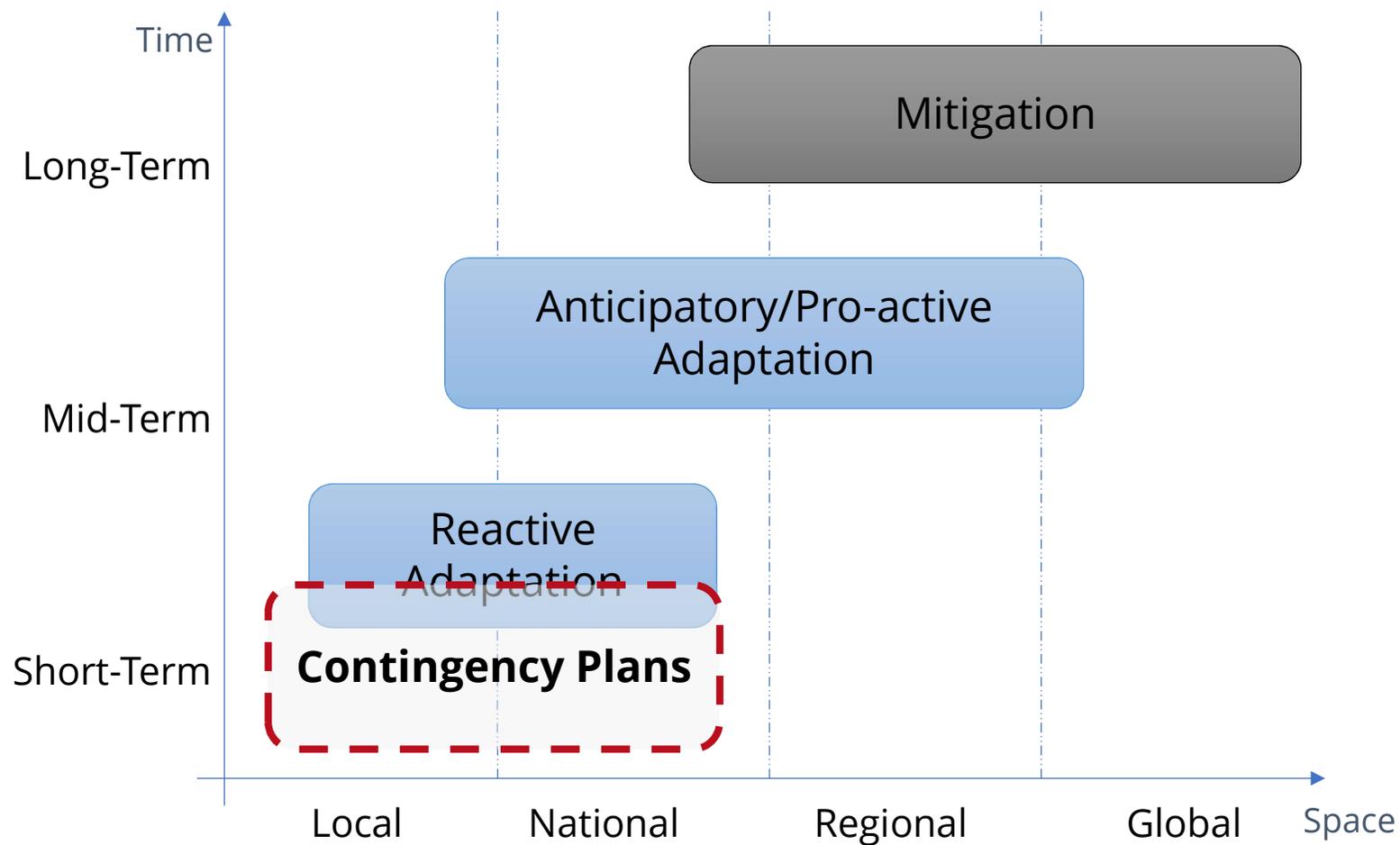
Un buon Piano di protezione civile deve essere  
**CONGRUENTE e ATTUALE**

Deve analizzare lo scenario attuale e tenere conto delle risorse realmente a disposizione

La Pianificazione di Protezione Civile non prende in considerazione eventuali cambiamenti futuri nel verificarsi di eventi estremi



Come pianificare l'emergenza in clima che cambia?  
Come adattarsi?



# Strategia Nazionale Adattamento Cambiamenti Climatici

## Cambiamenti climatici in Italia nei prossimi decenni

**Obiettivo: elaborare una visione nazionale sui percorsi comuni da intraprendere per far fronte ai cambiamenti climatici contrastando e attenuando i loro impatti**

1. innalzamento eccezionale delle temperature (soprattutto in estate);
2. aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi (ondate di calore, siccità ed episodi di precipitazioni piovose intense);
3. riduzione delle precipitazioni annuali medie e dei flussi fluviali annui.

# Strategia Nazionale Adattamento Cambiamenti Climatici

## Azioni di adattamento

Misure green, o ecosistemiche, che migliorano la resilienza degli ecosistemi;

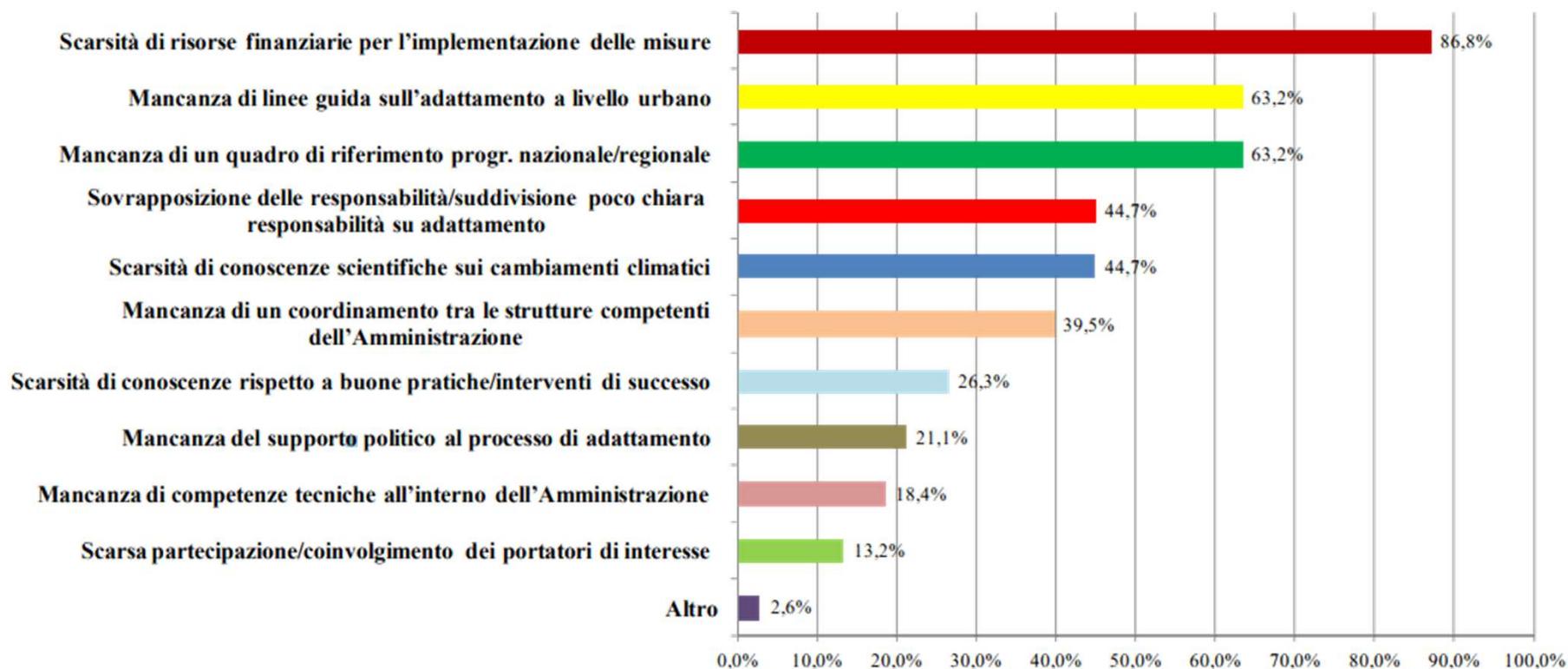


Misure soft che implicano approcci gestionali, giuridici e politici

Misure grey, o strutturali che includono soluzioni tecnologiche e ingegneristiche;

## I PROBLEMI

**Figura 16** – *Barriere rispetto all'adattamento ai cambiamenti climatici a livello urbano*



Fonte: Questionario ISPRA, 2014

Misure soft che implicano approcci gestionali, giuridici e politici



Pianificazione di Protezione Civile Partecipata



La **resilienza** è la capacità di un sistema di adattarsi al cambiamento



**Interreg**



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



# LA PARTECIPAZIONE NELLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

## Art. 18, 31, 32 e 38 del Dlgs. 1/2018

### Art. 18

2. È assicurata la **partecipazione dei cittadini, singoli o associati**, al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile, secondo forme e modalità individuate con la direttiva di cui al comma 4 che garantiscano, in particolare, la necessaria trasparenza.

### Art. 31

#### **Partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile**

1. Il Servizio nazionale promuove iniziative volte ad **accrescere la resilienza delle comunità**, favorendo la **partecipazione dei cittadini, singoli e associati**, anche mediante formazioni di natura professionale, alla pianificazione di protezione civile come disciplinata dall'articolo 18, e la diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile.



**Interreg**



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



# LA PARTECIPAZIONE NELLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

**Art. 18, 31, 32 e 38 del Dlgs. 1/2018**

## **Art. 32**

### **Integrazione del volontariato organizzato nel Servizio nazionale della protezione civile**

5. [...] b) la partecipazione del volontariato all'attività di predisposizione ed attuazione di piani di protezione civile ed alle attività di previsione, prevenzione, gestione e superamento delle situazioni di emergenza

## **Art. 38**

### **Partecipazione del volontariato organizzato alla pianificazione di protezione civile**

1. Il volontariato organizzato di cui all'articolo 32 prende parte **alle attività di predisposizione ed attuazione dei piani di protezione civile**, secondo forme e modalità da concordare con l'autorità competente, [...]



Genova,  
4 novembre 2011

## I BISOGNI DAI QUALI SIAMO PARTITI

La mitigazione delle responsabilità dei decisori/valutatori di PC

Una pianificazione di protezione civile efficace

Una maggiore diffusione della cultura di PC

# Il modello sperimentale di CIMA

Per rendere la pianificazione efficace ed efficiente



La formazione è costruita a partire dall'**AUTOVALUTAZIONE** del **Piano di Protezione Civile comunale e/o intercomunale** e del **processo di pianificazione tramite una GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE\***

Creazione di un **Gruppo di Lavoro interno** all'Amministrazione che si occupa della revisione del Piano



**AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA DEL COMUNE DI ALBENGA**

COMPONENTE ESSENZIALE	AUTOVALUTAZIONE
A. ATTUALITÀ DEL PIANO	1,7
B. SCENARI DI RISCHIO	3,4
C. MONITORAGGIO	2,3
D. SISTEMA DI ALLERTAMENTO	2,0
E. MODELLO DI INTERVENTO	3,7
F. FASI OPERATIVE	3,0
G. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ALLA POPOLAZIONE	2,0
H. ESERCITAZIONI	3,0

COMPONENTE ESSENZIALE	Punteggio
<b>A. ATTUALITÀ DEL PIANO</b>	<b>Punteggio</b>
Valutazione e procedure di aggiornamento e revisione	1
Responsabilità e partecipazione al processo di pianificazione	1,9
Trasmissione alla Regione	3
<b>B. SCENARI DI RISCHIO</b>	<b>Punteggio</b>
Identificazione dei rischi	4
Valutazione degli scenari	3,7
Mappatura	3
Scala e livello di approfondimento	3
<b>C. MONITORAGGIO</b>	<b>Punteggio</b>
Monitoraggio tramite presidi territoriali idrogeologici	2,3
Monitoraggio strumentale	2,5
Procedure di monitoraggio	1,9
<b>D. SISTEMA DI ALLERTAMENTO</b>	<b>Punteggio</b>
Integrazione nel Piano	2,00
<b>E. MODELLO DI INTERVENTO</b>	<b>Punteggio</b>
Sede del COC	4,0
Funzioni di supporto e modalità di attivazione e sostituzione	3,0
Flussi di comunicazione	2,7
Risorse	4,0
Aree di emergenza	3,0
<b>F. FASI OPERATIVE (AZIONI)</b>	<b>Punteggio</b>
Fasi operative e azioni	3
<b>G. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ALLA POPOLAZIONE</b>	<b>Punteggio</b>
Informazione e comunicazione alla popolazione	2
<b>H. ESERCITAZIONI</b>	<b>Punteggio</b>
Esercitazioni	3

1 = Criterio non rispettato	<b>0-1</b>
2 = Criterio parzialmente raggiunto	<b>1-2</b>
3 = Criterio raggiunto	<b>2-3</b>
4 = Criterio raggiunto e superato	<b>3-4</b>

\*Griglia di autovalutazione sviluppata nell'ambito del progetto PRO-NEWS (per l'Albania) in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri e poi riadattata



## Informazione

Un incontro di informazione / formazione interattiva con l'obiettivo di costruire un linguaggio e una base informativa condivisi tra associazionismo, operatori scolastici, genitori e tecnici sui comportamenti in emergenza e sulla prevenzione.



## Mappatura partecipata

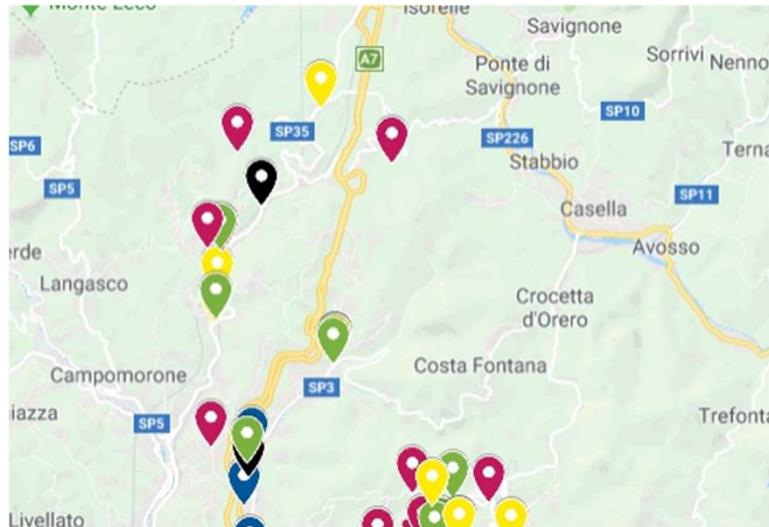
Attraverso una "camminata" guidata dai tecnici e un laboratorio moderato da facilitatori professionisti i cittadini contribuiscono all'analisi partecipata del rischio. Si confronta così il rischio percepito dalla cittadinanza con il "rischio oggettivo" individuato dai tecnici.



## Raccomandazioni condivise

Gruppi di confronto e discussione per elaborare raccomandazioni che incoraggino responsabilità e presa in carico collettiva della sicurezza del territorio.

## Quale valore aggiunto hanno portato?



Indicazioni puntuali che valorizzano le conoscenze specifiche, legate al proprio contesto di riferimento

**Fonte: Silvia Givone, 2018**

Partecipazione civica in protezione civile: le esperienze in Liguria e in Toscana e le prime valutazioni del progetto Proterina-3Évolution nella sua messa in opera. «GIORNATA DI STUDIO SU PARTECIPAZIONE E PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE: RIFLESSIONI ED ESPERIENZE»

## Chi ha partecipato?



volontari



tecnici



insegnanti

## E i cittadini “comuni”?

**Fonte: Silvia Givone, 2018**

*Partecipazione civica in protezione civile: le esperienze in Liguria e in Toscana e le prime valutazioni del progetto Proterina-3Évolution nella sua messa in opera. «GIORNATA DI STUDIO SU PARTECIPAZIONE E PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE: RIFLESSIONI ED ESPERIENZE»*

## Quanti hanno partecipato?

Numeri variabili a seconda del contesto territoriale e del tipo di attività: da 30 a 80 persone



**Fonte: Silvia Givone, 2018**

*Partecipazione civica in protezione civile: le esperienze in Liguria e in Toscana e le prime valutazioni del progetto Proterina-3Évolution nella sua messa in opera. «GIORNATA DI STUDIO SU PARTECIPAZIONE E PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE: RIFLESSIONI ED ESPERIENZE»*



**Interreg**



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME



**Partecipazione civica in protezione civile: le esperienze in Liguria e in Toscana e le prime valutazioni del progetto Proterina-3Évolution nella sua messa in opera. «GIORNATA DI STUDIO SU PARTECIPAZIONE E PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE: RIFLESSIONI ED ESPERIENZE»**

## **Efficienza ed efficacia**

- Come coinvolgere efficacemente personaggi chiave in grado di avere un effetto moltiplicatore?
- Perché l'efficacia della partecipazione non è solo una questione di numeri?
- Come si misura l'efficacia di un piano di emergenza partecipata?
- Come rendere sostenibile un procedimento di questo genere per tutte le amministrazioni comunali?



## Quali sfide?

<b>PERCEZIONE DEL RISCHIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della consapevolezza</li> <li>• Matura conoscenza del territorio</li> <li>• Condivisione della risposta al rischio</li> <li>• Superamento della sicurezza come «dogma sclerotizzante»</li> </ul>
<b>COMUNICAZIONE DEL RISCHIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione «circolare multilivello»</li> </ul>
<b>DINAMICHE DI ALLERTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allertamento non assuefativo</li> <li>• Costo sostenibile dell'allertamento</li> </ul>
<b>DINAMICHE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inclusività del sistema di protezione civile</li> <li>• Prossimità delle opportunità di partecipazione</li> </ul>
<b>PREREQUISITI DELLA PARTECIPAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione alla <i>civiness</i></li> <li>• Formazione strutturata, organica e permanente</li> </ul>
<b>PROCESSO DI PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervento rapido ed efficace</li> <li>• Pianificazione non deterministica</li> <li>• Pianificazione integrata</li> </ul>
<b>ANALISI TERRITORIALE E DI CONTESTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione territoriale</li> </ul>
<b>QUALITÀ DEI PIANI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Validazione</li> </ul>

**Fonte: Ferdinando TUPONE, 2018**

*Partecipazione civica in protezione civile: le esperienze in Liguria e in Toscana e le prime valutazioni del progetto Proterina-3Évolution nella sua messa in opera. «GIORNATA DI STUDIO SU PARTECIPAZIONE E PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE: RIFLESSIONI ED ESPERIENZE»*

## Percezione della partecipazione come..?

- responsabilizzazione
- emersione di informazioni e competenze
- fucina di idee, spunti e soluzioni
- valorizzazione dei saperi di contesto
- condivisione integrale dei progetti, piani e programmi (dalla fase iniziale a quella finale)
- come solidarietà e unitarietà
- arricchimento delle conoscenze nel confronto
- maggiore legittimazione degli amministratori
- creazione e consolidamento di consenso (intorno a una politica pubblica)
- tutela comunitaria del bene comune (laddove nel bene comune sono ricompresi anche i beni relazionali)
- volano di una cultura diffusa di protezione civile
- proattività formativa
- umanizzazione della sicurezza e della protezione civile

**Fonte: Ferdinando TUPONE, 2018**

*Partecipazione civica in protezione civile: le esperienze in Liguria e in Toscana e le prime valutazioni del progetto Proterina-3* *Évolution nella sua messa in opera.* «GIORNATA DI STUDIO SU PARTECIPAZIONE E PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE: RIFLESSIONI ED ESPERIENZE»



**Interreg**



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME



**ADAPT**

# PIANIFICAZIONE PARTECIPATA DI PROTEZIONE CIVILE E CITTÀ RESILIENTI

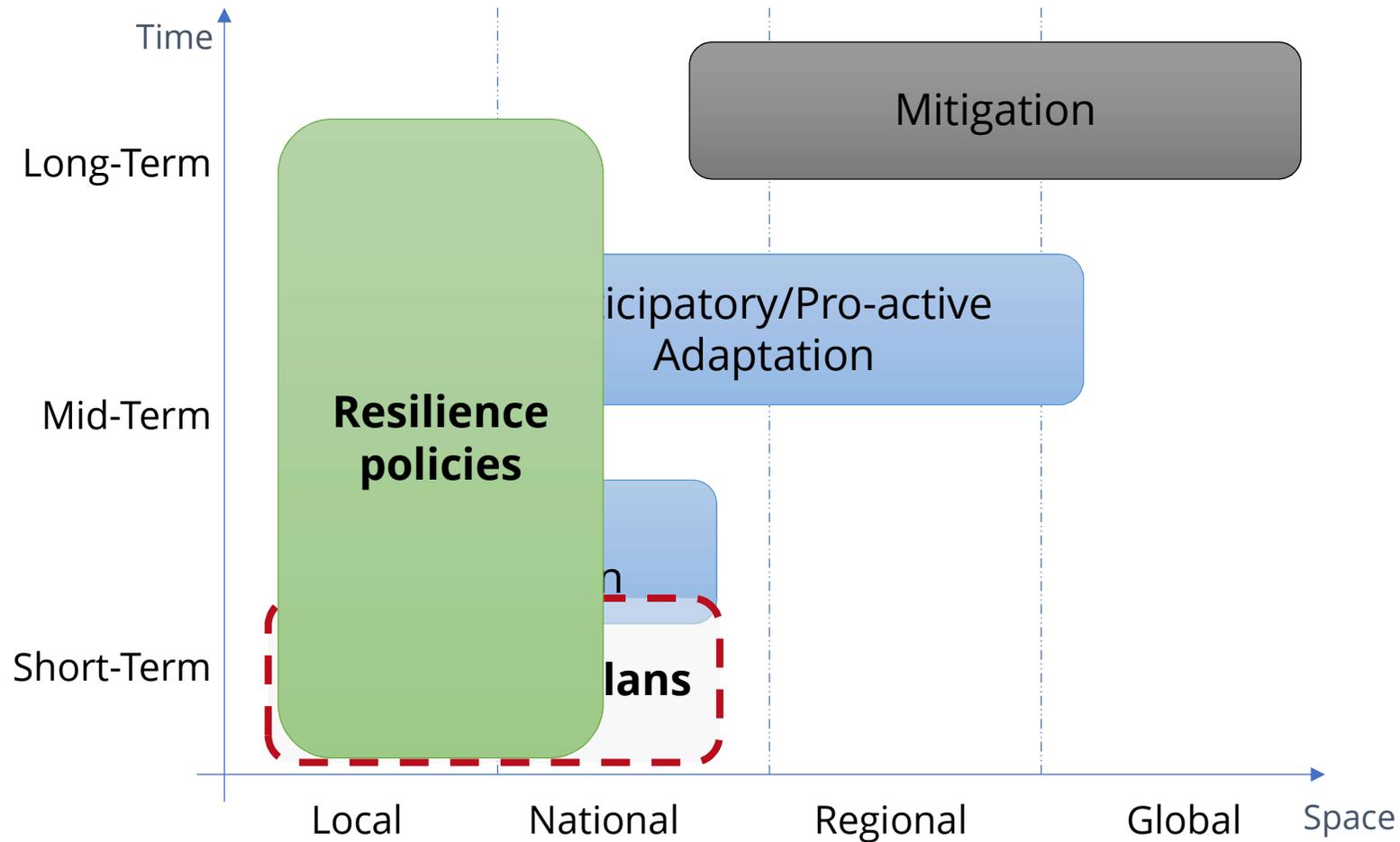
## 10 ESSENTIALS

Making Cities



Europeo di Sviluppo Regionale

-  Organizzarsi per la città resiliente: creazione di una struttura organizzativa inclusiva ed efficace
-  Identificare, capire e usare gli scenari di rischio attuali e futuri
-  Rafforzare la capacità finanziaria per la resilienza
-  Perseguire uno sviluppo urbano e di progettazione resilienti: coordinamento tra le pianificazioni
-  Salvaguardare i buffer naturali per rafforzare la funzione ecosistemica di protezione
-  Rafforzare la capacità istituzionale per la resilienza
-  Capire e rafforzare la capacità sociale per la resilienza
-  Aumentare la resilienza delle infrastrutture
-  Assicurare una risposta efficace ai disastri
-  Accelerare la fase di recupero e ricostruire in maniera più resiliente («build back better»)



# Grazie per l'attenzione Merci pour l'attention



[www.interreg-maritime.eu/adapt](http://www.interreg-maritime.eu/adapt)